

LES ROUGES VOYEURS

Radisson Blu es. Hotel Rome

Roma, 18 dicembre 2019.

Radisson Blu es. Hotel Rome ha presentato LES ROUGES VOYEURS, una serata all'insegna dell'arte e di performance inaspettate.

Sinonimo di avanguardia ed emblema della modernità, il Radisson Hotel è un luogo dove il design italiano si fonde con il passato glorioso della Capitale. L'area archeologica nella hall, le suite con vista direttamente sulla storia, affacciate sulle arcate di un acquedotto romano, permettono all'uomo di riscoprire piaceri antichi in un contesto ultra moderno con piscina e lounge bar sul rooftop con il panorama più bello di Roma.

Radisson Blu es. Hotel è un luogo votato all'arte contemporanea che tra le sue origini dal passato imperiale ma si indirizza agli aspetti inconsci del vivere umano: un'oasi di piacere nel cuore di Roma.

Marco Onofri ha esposto il progetto fotografico Followers, 14 scatti che raccontano l'epoca in cui viviamo: social media, follower e following. Il fotografo ritrae corpi nudi, sudati e sensuali che siamo abituati a vedere attraverso un display ma pone l'accento su chi guarda, prima ancora di chi viene guardato. I protagonisti sono i seguaci, chi guarda, osserva, analizza e giudica, incapace di trattenere stupore, imbarazzo, paura ed eccitazione. Un'esposizione che parla di quello che manca, il filtro, lasciando spazio alla fragilità umana. La fotografia è l'immagine dei nostri tempi, cambia, si evolve, di pari passo con il web e le nuove tecnologie. Se però il mezzo resta uguale a se stesso, l'atteggiamento suggerito dall'utilizzo di queste tecnologie diviene il vero oggetto d'indagine.

Al seguito del vernissage, il progetto fotografico FOLLOWERS ha preso forma in una serie di esibizioni susseguites durante la serata e accompagnate dalla musica di SofiGet e Silvie Loto. Filo conduttore il voyeurismo declinato attraverso performance di danza e ambientazioni a luci rosse. Dalle stanze del Radisson Hotel, si sono alternati spettacoli ispirati alle opere di Marco Onofri in un gioco di seduzione e fascino che ha raggiunto l'apice nella stanza 525 dove gli spettatori, come voyeur, osservavano immobili la danzatrice.

**MARCO
ONOFRI**